



# MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NASO

## UFFICIO DEL SINDACO

In merito alla notizia trapelata ieri su alcuni organi di emittenza televisiva locale, circa la recente pubblicazione della sentenza del TAR di Catania, con la quale è stato rigettato il ricorso presentato dal Comune di Naso contro l'Assessorato Regionale Lavori Pubblici, avverso il provvedimento di revoca del finanziamento di euro 1.452.071,14, assegnato al Comune di Naso per la "Ristrutturazione della ex Casa Collica", mi sento in dovere di fare alcune imprescindibili considerazioni.

Leggendo le motivazioni della sentenza, si intuisce subito quanta noncuranza abbia caratterizzato l'intera vicenda sottoposta al vaglio della Giustizia amministrativa.

Il totale disinteresse, protrattosi per oltre 26 mesi dopo la pubblicazione del decreto, ha determinato la perdita di un finanziamento di un milione e mezzo di euro (esclusa la quota di cofinanziamento), poiché gli organi amministrativi del Comune non fecero mai pervenire a Palermo gli atti definitivi inerenti al cofinanziamento e, cosa ancor più grave, non provvidero a dare inizio ai lavori nel termine prescritto.

Alla luce di quanto accaduto, non posso non affermare che la città di Naso continua a pagare colpe non proprie, costretta com'è a raccogliere i <<frutti avvelenati>> prodotti dall'insipienza della precedente amministrazione comunale.

Questa sentenza è l'ennesimo provvedimento giurisdizionale che la comunità di Naso subisce a causa della mortificante incapacità di gestire la cosa pubblica del Sindaco rimosso, Vittorio Emanuele. In un periodo di profonda crisi economica in cui i comuni sono sottoposti a continui e dolorosissimi tagli dei trasferimenti statali e regionali, è assolutamente inaccettabile un episodio di *mala gestio* della cosa pubblica come quello capitato a Naso.

Per tali motivi è mia precisa intenzione trasmettere immediatamente tutti gli atti, unitamente ad una dettagliata relazione alla Procura della Corte dei Conti, perché non è altrimenti tollerabile che siano i cittadini a doversi fare carico del grave e pregiudizievole danno erariale provocato dalla negligenza della Amministrazione Emanuele e del precedente funzionario dell'ufficio tecnico.

E' veramente frustrante vedersi sottrarre un finanziamento di un milione e mezzo di euro, per responsabilità imputabili ad altri, soprattutto di questi tempi e lo è ancora di più se penso a tutti i sacrifici che in questi anni ho fatto per tentare ogni disperato rimedio contro il decreto di revoca disposto dall'Assessorato regionale LL.PP.

Nelle more del giudizio pendente al TAR di Catania, era stato investito della questione anche l'ex governatore Raffaele Lombardo, al fine di valutare una possibile soluzione transattiva, sfociata poi in un parere dell'Avvocatura distrettuale di Catania, il quale aveva addirittura prospettato e suggerito all'Amministrazione regionale di avviare un procedimento amministrativo per l'annullamento in autotutela del D.D.G. del 25.06.2007, affinché venisse confermato il finanziamento a favore del Comune di Naso.

Ma oggi ovviamente tutto ciò risulta mestamente vano, a causa di questa sentenza che pone fine ad ogni possibile trattativa.

Il Sindaco  
Avv. **Daniele LETIZIA**